

Partorire e non abbandonare: esiste il parto in anonimato

la legge consente di partorire in maniera del tutto anonima in ospedale e nessuno obbliga la donna a riconoscere il bambino.



Così si salva la vita del bambino.

Non abbandonate i bambini!

Parlane con una nostra ostetrica 0968 208936

La legge italiana consente alle donne, anche prive di permesso di soggiorno, di recarsi a **partorire in ospedale in totale anonimato** come sancito dall'articolo. 70 del R.D. n° 1238/1939, modificato dall'art. 2 comma I della legge n° 127/97 e dal D.P.R. n° 396 del 3.11.2000, non comparando né nel certificato di assistenza al parto né nell'atto di nascita pur ricevendo tutte le cure e l'assistenza necessarie.

Dopo il parto in ospedale la mamma che intenda rimanere "segreta" **ha il diritto di non riconoscere il figlio**. E, a tutela dell'assoluto anonimato, consapevolmente scelto, nell'atto di nascita del bambino figurerà la dicitura : *"nato da donna che non consente di essere nominata"*.

Nel nostro reparto è possibile lasciare il bambino in completo anonimato. Riceverà tempestive cure e assistenza. Dopodichè saranno avviate le pratiche di **adozione**.

L'adozione del bambino non riconosciuto

L'immediata segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni della situazione di abbandono del neonato non riconosciuto, permette l'apertura di un procedimento di adottabilità e la sollecita individuazione di un'ideale coppia adottante. Il neonato vede così garantito il diritto a crescere ed essere educato in famiglia e assume lo status di figlio legittimo dei genitori che lo hanno adottato.

Nella segnalazione e in ogni successiva comunicazione all'autorità giudiziaria devono essere omessi elementi identificativi della madre.

A cura dell' URP
Dirigente responsabile dott.ssa Annamaria Bruni.
email: annamaria.bruni@aspcz.it

li 15/7/2014